

LGNASCO Approvato il Bilancio di previsione che pareggia in 3.231.998 euro

Tasse: aumentano Imu e Tari

Stanziati 257 mila euro per completare il Municipio

LGNASCO—La "coperta è corta" e così il bilancio preventivo del Comune, approvato prima della pausa estiva da un Consiglio comunale riunito per l'ultima volta nella sala consiliare prospiciente la piazza, prevede 40 mila euro di tagli alla spesa corrente ed un aumento generalizzato della tassazione, anche per far fronte ai 60 mila euro in più da versare allo Stato per il Fondo di Solidarietà Nazionale. Restano invece invariati i costi dei servizi comunali, come pubblicità ed occupazione del suolo pubblico, affitto di sale e strutture, peso pubblico e tariffe cimiteriali.

Assenti Persico e Blua, la minoranza era rappresentata dal solo Rivoira, che si oppone e vota contro al bilancio di previsione che comprende la definizione (e l'aumento) delle tasse per i cittadini.

Ecco allora che l'unica ad essere ritoccata al ribasso è l'addizionale IRPEF: dopo le polemiche dello scorso anno, quando passò dallo 0,3 allo 0,8% (l'aliquota massima prevista), la Giunta aveva deciso di ribassarla allo

AMMINISTRATORI COMUNALI

Indennità e gettoni di presenza

Confermate per il 2015, da parte degli amministratori comunali, le scelte relative ad indennità e gettoni di presenza. Il vicesindaco Andrea Sacchetto e l'assessore Marco Galesio, così come i consiglieri di maggioranza, hanno infatti rinunciato alle proprie spettanze economiche, destinando il conseguente risparmio all'incremento del capitolo di spesa relativo alle politiche giovanili. I consiglieri di minoranza percepiranno invece il previsto gettone di presenza, confermato a 17 euro per ogni seduta del Consiglio Comunale. Al sindaco Ernesto Testa saranno infine corrisposti, come già lo scorso anno, mille euro mensili di "indennità di funzione".

0,6%, ma un emendamento del gruppo di maggioranza (divergenza di vedute o più probabilmente riconoscimento della paternità politica dell'iniziativa?) ha chiesto ed ottenuto che fosse ribassata soltanto di un punto decimale (allo 0,7%) vincolando quella differenza (pari a 14 mila euro) alla manutenzione stradale.

In realtà, ma solo sulla carta, diminuirà anche la TASI: sarà dell'1,2 per mille (ma rimane all'1 per mille per i fabbricati rurali), inferiore all'1,75

deliberato lo scorso anno; delibera che però arrivò con un giorno di ritardo, il che portò i lagnaschesi a pagare, di fatto, l'aliquota base fissata dallo Stato all'1 per mille e che quindi quest'anno pagheranno, praticamente, il 20% in più per i cosiddetti Servizi Indivisibili. Aumenta l'IMU, tra lo 0,4 e lo 0,5 per mille (mediamente il 6,5% più dello scorso anno) in base alla tipologia di bene immobile (sui terreni agricoli passa dallo 0,76 allo 0,81, ritoc-

cando al rialzo una delle cause del FSN negativo, sui terreni agricoli non condotti 0,85, su quelli edificabili 0,94, sui fabbricati 0,90) ed aumenta la TARI, la Tassa sui Rifiuti che, dovendo coprire l'intera spesa sostenuta per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, subisce un ritocco dell'11%, in grado di coprire i 150 mila euro preventivati di spesa. Sui rifiuti potrà esserci un'inversione di tendenza dal prossimo anno, con l'annunciata introduzione (probabilmente da novembre) del sistema di raccolta "porta a porta" che dovrebbe evitare quell'incremento dei rifiuti cui si è assistito negli ultimi tempi (probabilmente anche frutto dei residenti dei Comuni del circondario dove già è attivo quel sistema) ed incrementare contestualmente la differenziazione.

Il Bilancio di Previsione 2015 del Comune pareggia a 3.231.998 euro, un importo notevole, ma solo perché deve tener conto del piano di alienazione (che ancora prevede 500 mila euro di proventi dall'ex Municipio, confermando di fatto

la vera volontà dell'amministrazione comunale in merito a questo immobile e 150 mila dallo stabile adiacente la scuola, nonostante le due gare d'asta andate deserte) e degli eventuali conseguenti investimenti da effettuarsi con il denaro ricavato. Tra le spese d'investimento che invece sono in corso, quelle per la nuova sede municipale (previsto un nuovo finanziamento di 257 mila euro per il completamento dell'opera) ed i lavori in corso sulla manica centrale dei Castelli, il cui importo di 625 mila euro è invece completamente coperto dal contributo regionale che attinge dai fondi europei e dal cofinanziamento dell'Associazione "Terre dei Savoia" e della Fondazione CRC. I citati tagli sulla spesa corrente di 40 mila euro, prevedono invece sforbicate ai vari capitoli, tra cui, degne di nota, la quota associativa all'ANCI di 1.200 euro («non siamo assolutamente rappresentati» ha commentato il sindaco) e la riduzione di 500 euro per il progetto d'integrazione scolastica.

oscar fiore